



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 93

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 20 (venti) del mese di maggio, alle ore 16:15 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dott. MOTOLESE FRANCESCO, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio *on line* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190";

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

TENUTO CONTO di quanto stabilito:

- dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per gli enti con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
 3. Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 4. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 5. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 6. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 in data 27.03.2025 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

- con deliberazione del consiglio provinciale n. 13 in data 31.03.2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione del presidente n. 69 in data 02.04.2025 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) 2025-2027;

CONSIDERATO che con deliberazione del Presidente della Provincia n. 25 del 15.01.2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025/2027 provvisorio;

CONSIDERATO che la Provincia di Sondrio, alla data del 31/12/2024 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente, pertanto nella redazione del PIAO 2024-2026, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui l'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni locali;

VISTI, altresì:

- la delibera Anac n. 7 del 17.01.2023 con la quale il Consiglio ha definitivamente approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la deliberazione Anac n. 605 del 19.12.2023 di aggiornamento anno 2023 del PNA 2022;
- la deliberazione Anac n. 31 del 30 gennaio 2025 di aggiornamento anno 2024 del PNA 2022;
- le risultanze della relazione annuale di monitoraggio del PTPCT - ANNO 2023 predisposta dal Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

VISTA la Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive del lavoro in Lombardia – Triennio 2024/2026, approvata con propria deliberazione n. 25 del 05.03.2024;

CONSIDERATO che nell'ambito della Convenzione di cui sopra è stato, fra l'altro, definito il quadro degli obiettivi e degli indicatori utili ad indirizzare le attività dei Centri per l'Impiego per l'anno 2024, attribuendo una quota di risorse finanziarie destinate a coprire le spese connesse al raggiungimento di tali obiettivi, stabilendo che tale quadro sarà aggiornato annualmente, sulla base dei dati di monitoraggio e delle priorità che caratterizzano le politiche regionali;

VISTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. XII/4036 del 10.03.2025 sono stati approvati gli obiettivi strategici per l'anno 2025, nonché i relativi indicatori e i risultati attesi;

PRESO ATTO, pertanto, dei conseguenti obiettivi assegnati al Settore Mercato del Lavoro, parte integrante della sez. 2.2 "Performance" del PIAO;

RITENUTO necessario, su proposta del dirigente del settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca di procedere ad una revisione della vigente ripartizione di alcuni Servizi del settore, al fine di ottimizzare l'impiego del capitale umano, come segue:

- il "Servizio Caccia, Pesca e strutture Agrarie" viene scisso, con conseguente scorporo della funzione relativa alle "strutture Agrarie";
- è istituito il "Servizio Caccia e Pesca", cui vengono attribuite le competenze precedentemente ascritte al soppresso servizio limitatamente agli ambiti venatorio e alieutico;
- è contestualmente costituito il "Servizio Agricoltura", che integra le competenze relative alle "strutture Agrarie" e quelle già afferenti al soppresso "Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e foreste";
- il "Servizio Ambiente e Rifiuti" mantiene la propria configurazione organizzativa e le relative attribuzioni;

DATO ATTO che:

- in relazione al procedimento di formazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", il procedimento di approvazione 2025-2027 è stato attivato mediante propria deliberazione n. 24 del 15 gennaio 2025 ad oggetto: "Avvio del procedimento di elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027", recante il parere espresso dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e successivo avviso pubblico con invito a presentare osservazioni;
- in relazione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, la stessa è stata inviata alle Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL 16/11/2022 (diritto di informativa);

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili;

VISTO il parere espresso dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla sezione Anticorruzione;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori in relazione alla sottosezione del Piao "Programmazione triennale del fabbisogno di personale";

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, per quanto di competenza;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

DELIBERA

1. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, come da allegato alla presente deliberazione, unitamente agli allegati ivi richiamati, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al dirigente responsabile di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al dirigente responsabile di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente

PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**SULLA SOTTOSEZIONE 3.3 DEL PIAO
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027**

Verbale n. 9 del 13/05/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Rosanna Romagnoli

Dott. Paolo Colli

Dott. Giancarlo Geronimi

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA SOTTOSEZIONE 3.3 DEL PIAO – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

presenta

l'allegato parere sulla Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027 del PIAO – Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2025/2027, di cui alla proposta di Deliberazione del Presidente della Provincia n. 1273/25, avente per oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Approvazione”, che forma parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Sondrio, 13/05/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Rosanna Romagnoli
(firmato digitalmente)*

*Dott. Paolo Colli
(firmato digitalmente)*

*Dott. Giancarlo Geronimi
(firmato digitalmente)*

Verbale n. 9 del 13/05/2025

Il sottoscritto Organo di Revisione della Provincia di Sondrio, nominato con deliberazione del consiglio provinciale n. 30 del 28 settembre 2023, così composto:

- Dott.ssa Rosanna Romagnoli – presidente
 - Dott. Paolo Colli – componente
 - Dott. Giancarlo Geronimi – componente
-
- ricevuta in data odierna la sottosezione 3.3 al PIAO (Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027), di cui alla proposta di Deliberazione del Presidente della Provincia n. 1273/25, avente per oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Approvazione";

VISTI

- l'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che prevede. "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate."
- la legge n. 90/2014, che esplicita il principio di riduzione delle spese di personale prevedendone il contenimento con riferimento al Valore Medio del triennio 2011/2013;
- il decreto in data 11 gennaio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che, all'articolo 4, comma 3, prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 con il quale è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 con cui sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo;
- il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale *"la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*;
- le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" del 22.07.2022;

- la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELC secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

VERIFICATO CHE

- nel bilancio di previsione 2025/2027, per ciascuno degli anni considerati, è prevista una spesa di personale di € 7.377.670,57, inferiore a quella media del triennio 2011/2013, pari a € 8.852.598,11;

RITENUTO

- di asseverare il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio sulla base delle seguenti considerazioni:

- il vincolo di spesa codificato dall'articolo 33, comma 1 *bis*, del D.L. n. 34/2019 e dal connesso decreto attuativo dell'11 gennaio 2022 non è più basato sulle regole del turn over, ma sul principio di sostenibilità finanziaria del complessivo aggregato della spesa di personale;
- il criterio di calcolo si pone in attuazione del principio di coordinamento della finanza pubblica (Cost. Art. 117, c. 3) ed ha lo scopo di salvaguardare l'equilibrio di bilancio "sostanziale" del singolo ente e del complessivo aggregato pubblico. Per effetto, l'ampliamento delle capacità di spesa di personale è condizionato dalla sussistenza di due presupposti indefettibili. Il primo, di natura statica, è dato dal rispetto del valore soglia; il secondo, di natura dinamica, è rappresentato dalla coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e dalla sussistenza dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Solo nel caso in cui le suddette condizioni risultino verificate l'ente può incrementare la propria spesa di personale. L'equilibrio pluriennale è funzionale ad attestare la sostenibilità in concreto dei maggiori oneri di personale che l'ente intende innestare nel bilancio e rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai prospetti degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

MAPPATI

i seguenti elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio "sostanziale" e prospettico dell'ente:

- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 27.03.2025 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024, che chiude con un avanzo di amministrazione disponibile per € 4.607.118,37;
- dal rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024 si rileva che:
 - il debito finanziario è pari a zero;
 - non sono in corso contratti di locazioni finanziarie;
 - non è stata richiesta alcuna anticipazione di liquidità;
 - non sono iscritti residui attivi di parte corrente per i quali la Provincia di Sondrio e' tenuta ad accantonare una quota del risultato di amministrazione nel fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - è stata accantonata la quota di € 284.000,00 per rinnovi contrattuali del personale dipendente e dirigente;
 - è stata accantonata la somma di € 376.168,92 nel Fondo perdite società partecipate;
 - è stata accantonata la somma di € 6.373.934,45 per potenziali oneri a carico dell'Ente derivanti da contenziosi legali;
 - la spesa di personale, al netto dell'IRAP, è stata impegnata per € 5.601.836,38, in diminuzione rispetto a quella sostenuta nel 2019, di € 5.361.535,77, se la consideriamo al netto delle spese per il potenziamento del personale dei centri per l'impiego, del

rimborso segreteria convenzionata, degli incentivi suap rimborsati dai comuni aderenti alle convenzioni e dell'unità addetta al r.u.n.t.s assunte successivamente al 2019 e interamente finanziata con fondi regionali;

- con deliberazioni del Presidente della Provincia del 14.01.2025 n. 5 (Canone unico patrimoniale), n. 4 (I.P.T. e R.C.A.) e n. 6 (TEFA) sono state determinate, e mantenute invariate, le aliquote e le tariffe dei tributi provinciali per l'anno 2024. L'aumento delle aliquote genererebbe un gettito più elevato rispetto all'attuale.

In particolare:

- l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.) derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, attualmente al 12,5% potrebbe essere elevata di 3,5 punti percentuali assicurando un maggior introito di circa 1.400.000,00 euro
- il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, attualmente pari al 4%, potrebbe essere elevato al 5% garantendo una maggiore entrata di circa € 200,000,00;
- in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56, Regione Lombardia, con Legge 8 luglio 2015 n. 19, ha approvato la riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani stabilendo, tra l'altro, che i proventi dei canoni idrici riversati annualmente dalla Regione alla Provincia di Sondrio possano essere utilizzati dalla stessa Provincia per spese correnti fino al 50% del loro ammontare. La somma concordata ammontante a circa 5.000.000,00 euro annui consente il pieno esercizio delle funzioni delegate e la copertura delle correlate spese generali.
- la Provincia di Sondrio beneficia dell'integrale copertura del costo dell'energia elettrica sostenuto relativamente agli edifici scolastici provinciali e a quelli utilizzati per l'attività istituzionale, con riferimento alle disposizioni della Regione Lombardia in merito alla monetizzazione dell'energia gratuita fornita dalle grandi derivazioni idroelettriche ai sensi della L.R. 20 dicembre 2019, n. 23 e della D.G.R. n. XI/3347 del 6 luglio 2020.

VISTI

i pareri favorevoli resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

In conclusione, a legislazione vigente, si registra un'adeguata copertura finanziaria della spesa pluriennale e quindi il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, con conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato.

ESPRIME

parere favorevole, per quanto di competenza, sulla Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027 del PIAO – Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2025/2027, di cui alla proposta di Deliberazione del Presidente della Provincia n. 1273/25, avente per oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Approvazione".

Il presente parere viene reso ai fini della verifica del rispetto dei vigenti vincoli finanziari e degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 e dell'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sondrio, 13/05/2025

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Rosanna Romagnoli
(f.to digitalmente)

Dott. Paolo Colli
(f.to digitalmente)

Dott. Giancarlo Geronimi
(f.to digitalmente)



PROVINCIA DI SONDRIO

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)

VERBALE N. 2/2025 del 14 maggio 2025

L'anno 2025, il giorno 14 del mese di maggio, alle ore 15.00 si è riunito, presso gli uffici della Provincia di Sondrio, l'Organismo Indipendente di Valutazione, nella figura del dottor Alessandro Nonini alla presenza del dirigente dott.ssa Sabrina Giudici.

Il dottor Nonini dà atto di avere preventivamente ricevuto, ed esaminato, le schede – che costituiscono il Piano della Performance per l'anno 2025 – elaborate dai Dirigenti di Settore con il coinvolgimento delle posizioni di Elevata Qualificazione responsabili dei singoli Processi. L'O.I.V. prende atto della revisione delle schede relative a ciascun processo effettuata con l'intento di dare avvio ad un percorso di progressivo allineamento e integrazione fra gli obiettivi di performance ed il DUP. Le singole schede di performance sono strutturate dando evidenza a quattro tipologie di obiettivi: di mantenimento, strategici, di trasparenza e prevenzione della corruzione e di formazione ed incremento delle competenze e, rispetto a quelle in uso negli anni precedenti, sono state aggiornate nella struttura inserendo, per gli obiettivi strategici, un cronoprogramma che consenta il monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto ai risultati attesi.

Alla luce di quanto sopra, l'Organismo Indipendente di Valutazione esprime parere favorevole all'approvazione delle schede con gli obiettivi che costituiscono il Piano della Performance per l'anno 2025.

La seduta termina alle ore 15.50.



PROVINCIA DI SONDRIO

ALLEGATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1273/2025 con oggetto: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE", con riferimento alla Sez. 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza, si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 20 maggio 2025

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

(MOTOLESE FRANCESCO)
f.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1273 /2025 con oggetto: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 20/05/2025

**IL DIRIGENTE
(GIUDICI SABRINA)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1273 /2025 con oggetto: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 20/05/2025

**IL RAGIONIERE CAPO
(GIUDICI SABRINA)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Deliberazioni del Presidente

Deliberazione n. 93 del 20/05/2025

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE .

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 21/05/2025

Il funzionario delegato
(MOTOLESE FRANCESCO)
f.to digitalmente